

BILANCIO SOCIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA - E.T.S.

Sede in VIA IV NOVEMBRE 29 - 24030 BREMBATE DI SOPRA (BG) Capitale sociale Euro 67.900 i.v.
Iscrizione Runts 91334

ANNO 2024

INDICE

- 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- 2. Informazioni generali sull'ente**
- 3. Struttura, governo e amministrazione**
- 4. Persone che operano per l'ente**
- 5. Obiettivi e attività**
- 6. Situazione economico-finanziaria**
- 7. Altre informazioni**
- 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della Fondazione, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale si propone di:

- ❖ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ❖ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ❖ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ❖ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- ❖ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ❖ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ❖ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ❖ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ❖ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ❖ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute: **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; **completezza**: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente; **trasparenza**: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse; **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento; **comparabilità**: l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in

settori analoghi; **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate; **attendibilità**: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi; **autonomia delle terze parti**: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale": **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione); **inclusione**: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;

- **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

L'ITER DI QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il documento viene sottoposto a monitoraggio dell'organo di controllo e approvato dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio del 2024 è stato approvato in data 18 giugno 2025.

Il bilancio sociale viene poi depositato nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'associazione FISM

CHI SIAMO

Ragione sociale	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA - E.T.S.
Codice fiscale	82000650166
Sede	Brembate di Sopra (Bg) - Via IV Novembre n. 29
Area territoriale di attività	Brembate di Sopra e comuni circostanti in funzione della residenza degli utenti
Forma giuridica	Fondazione
Registro persone giuridiche private	2/2001 Regione Lombardia
Numero Rea	BG-333047
N. iscrizione RUNTS	91334
Fondo di dotazione	Euro 67.900
Attività di interesse generale prevalente	Istruzione all'infanzia per bambine e bambini da 0 a 6 anni
Settore di attività	85.10.00
Appartenenza a un gruppo di ETS	No
Rete associativa a cui l'ente aderisce	FISM
Data di chiusura del presente bilancio	31 dicembre 2024

Missione perseguita e attività di interesse generale

La missione che persegue l'Ente è quella della gestione di scuola dell'infanzia comprendendo l'asilo nido, la sezione Primavera e la scuola dell'infanzia.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, con determinazione dirigenziale della Regione Lombardia n. 458 del 28/02/2023, è stato iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con numero di iscrizione Rep. 91334

Sedi e attività svolte

L'attività viene svolta esclusivamente nell'attuale sede di Brembate di Sopra in via IV Novembre 29.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'attività non viene svolta nei confronti dei fondatori, ma solamente a favore degli utilizzatori dei servizi svolti dall'Ente.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Ente non ha associati.

STORIA

La "SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA" con sede in Brembate di Sopra, Via IV Novembre n. 29 venne fondata nel 1906 con il nome di *Asilo Infantile S. Maria Assunta*, grazie all'atto di donazione del Parroco Prof. Don Battista Ruggeri in data 17 Aprile 1907, alle oblazioni della ditta Legler e all'impegno di collaborazione da parte del comune di Brembate di Sopra.

L'Asilo fu eretto in Ente morale con Decreto Reale in data 01/07/1909 e con il medesimo Decreto ne fu approvato lo Statuto.

La Scuola dell'Infanzia ha pertanto origini Parrocchiali e da sempre è l'espressione della sensibilità e della preoccupazione della comunità cristiana per l'educazione delle bambine e dei bambini di Brembate di Sopra.

Fin dall'inizio la direzione è stata affidata alle Suore Sacramentine, che per molti anni hanno svolto l'azione educativa con diligenza e professionalità.

L'Ente è stato inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle IPAB escluse dal trasferimento ai Comuni "per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 616 24 luglio 1977 lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa".

Con deliberazione della Regione Lombardia n° 56173 del 03/08/1994, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n° 43 del 26/10/1994, l'Ente è stato depubblicizzato e, nel contempo, riconosciuto ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; pertanto l'istituzione è assoggettata al regime giuridico degli Enti privati giuridicamente riconosciuti.

La Fondazione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo, al n° 261 in data 07.04.2001, del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001. La "SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA", con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione prot. n° 488 del 28/2/2001 e successivamente al trasferimento in Via IV Novembre con decreto n. 1122 del 25/11/2008 ha ottenuto il riconoscimento paritario, ai sensi della legge 62/2000.

ORGANI SOCIALI

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione Onlus.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato lo statuto prevede che i cinque membri vengano nominati con le seguenti modalità:

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui:

- il Parroco pro-tempore della Parrocchia S. Maria Assunta – Brembate di Sopra membro di diritto in qualità di Presidente del CDA, o, in suo luogo, la persona fisica dallo stesso nominata entro la prima riunione del consiglio del quadriennio di riferimento;
- due membri nominati dal Sindaco di Brembate di Sopra sulla scorta degli indirizzi del Consiglio Comunale. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. 117/2017, la nomina da parte del Comune di Brembate di Sopra in persona

del Sindaco pro tempore si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte comunale sull'operato del designato.

- due membri nominati dal Parroco, dopo aver consultato il Consiglio per gli affari economici della parrocchia di Brembate di Sopra.

Attualmente il Consiglio è formato da:

Alice Scorza	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante
Elisa Formenti	Consigliere
Nathalie Piasentin	Consigliere
Selene Dotti	Consigliere
Emilio Pirola	Consigliere

L'intero organo è stato confermato con il CDA del 10 gennaio 2024 e dura in carica 4 anni quindi fino al 13 gennaio 2028.

Il Revisore Legale è la dott.ssa Elga Cantù, Dottore Commercialista Revisore Legale, è previsto dallo Statuto all'art. 13 dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile, senza limiti di mandato. Il Revisore Legale è stato nominato in data 04 novembre 2022 per il presente triennio. Al Revisore Legale è stato deliberato un compenso complessivo annuo di euro 3.900.

DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

Funzionamento degli organi di governance nel corso del 2024

Anche per l'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione si è riunito deliberando gli argomenti di maggior rilievo presso la sede di Fondazione.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Definizione di Stakeholder: sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "stakeholder interni" e "stakeholder esterni"

Stakeholder esterni	Denominazione	Area di Intervento
Beneficiari dei progetti	Utenti, Familiari	Servizi scuola dell'infanzia
Donatori privati e enti di finanziamento	Erogazioni liberali da parte di: <ul style="list-style-type: none">• familiari• privati del territorio	Servizi scuola dell'infanzia
Istituzioni pubbliche	Miur Regione Lombardia Comuni di Brembate di Sopra	Sostegno economico alle rette
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Fornitori Banche Assicurazioni	Servizi scuola dell'infanzia
Partner di progetto	Azienda Speciale Consortile Isola	Servizi scuola dell'infanzia

Stakeholder interni	Denominazione	Area di Intervento
Organi statuari (soci, consiglieri e revisori)	Come sopra specificati	Servizi scuola dell'infanzia
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, volontari)	Come da atti c/o ente	Servizi scuola dell'infanzia

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente gestisce direttamente il personale utile al raggiungimento dello scopo sociale sia in regime di lavoro subordinato sia in libera professione e si avvale, limitatamente al servizio di pulizia e ristorazione, di due società esterne. La Fondazione, nei rapporti con gli operatori e più in generale con i collaboratori presenti che prestano la propria attività, si ispira ai seguenti principi:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti e ai risultati attesi;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tipo risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Totale
Coordinatrice	1			1
Insegnanti	8			8
Assistenti	4			4
Impiegata	1			1
Altri	9	3	24	36
Totale	23	3	24	50

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito si presenta il progetto educativo per l'anno scolastico 2025/2026.

“SEI UN OPERA D'ARTE!”

PROGETTO EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Progetto Annuale “SEI UN OPERA D'ARTE!”

PREMESSA: I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. Le arti comprendono tutti i sensi, coinvolgendo anche la sfera socio-emozionale.

I linguaggi a disposizione dei bambini...la manipolazione dei materiali, e le esperienze grafico-pittoriche vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

Anche la carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura del 2011 afferma che: “I bambini hanno diritto a partecipare all'arte in tutte le sue forme ed espressioni, a poterne fruire, praticare esperienze culturali e condividerle con la famiglia”.

Attraverso l'arte il bambino diventa interprete della realtà, sfruttando le sue capacità, toccando, vedendo, facendo, trasformando, intervenendo.

“Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che grazie alla loro arte trasformano una macchia gialla nel sole” – P.Picasso

<p>1° UDA "IO, OPERA D'ARTE!" PERIODO: da settembre a novembre</p> <p>TRAGUARDI DEL PROFILO (dalle Indicazioni per il curriculum)</p> <p>COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Campi d'esperienza prevalenti: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento.</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa</p>	<p>TRAGUARDI DI TAPPA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive le emozioni del distacco dai genitori e del rientro a scuola • Assapora la bellezza e la gioia di ritornare a scuola, incontrare gli amici, rivivere la dimensione dello stare insieme • Conosce i compagni del proprio gruppo e costruisce con loro relazioni di gioco, di lavoro e di amicizia • Impara ad abitare gli spazi della scuola anche in relazione alle regole da conoscere e rispettare, aiutato dalla dimensione della narrazione e del gioco • Abita gli spazi e i ritmi della giornata a scuola in modo autonomo • Scopre le caratteristiche fisiche, caratteriali, culturali di chi gli sta vicino e che rendono unici e diversi • Scopre il suo corpo e le sue potenzialità attraverso il gioco, il movimento e la <ul style="list-style-type: none"> • danza 	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZE</p> <p>identità – autonomia- cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> •Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini •Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti, dei doveri, delle regole e del vivere insieme •Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi della classe modulando progressivamente voce e movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimersi in modo sempre più adeguato.</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi. Campo d'esperienza prevalente: I discorsi e le parole</p>		

LE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURA È
sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. Campo d'esperienza prevalente: Il sé e l'altro

PROPOSTE:

- Ambientamento e distacco: costruire la fiducia reciproca
- Tempo per costruire la fiducia e l'alleanza educativa scuola e famiglia
- Nuovi incontri e amicizie a scuola
- Conoscere gli spazi e imparare ad abitarli attraverso il rispetto delle regole, la cura e la conquista dell'autonomia.
- Il tempo lento e buono della scuola: l'entrata, il saluto, le routine, gli incarichi, le attività
- Il senso del gruppo: incontrarsi significa accogliersi nella diversità di ognuno

La narrazione come strumento che parla di incontri, diversità, accordi e disaccordi.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

GRUPPI	TEMPI	RISORSE MATERIALI
- Gruppi eterogenei	- Mattino - Pomeriggio	- Materiale della classe (giochi, materiale destrutturato, materiale creativo e pittorico, sensoriale, scientifico...) - Elementi naturali portati da casa e raccolti durante le uscite - Barattoli delle meraviglie - Libri e albi illustrati

RISORSE UMANE	SPAZI
- Insegnanti di sezione - Assistenti educatrici	- Aula - Saloni - Giardino

<p>2° UDA “IO NEL MONDO” PERIODO: da novembre a febbraio TRAGUARDI DEL PROFILO IMPARARE AD IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. • È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta <p>Campi d’esperienza prevalenti: La conoscenza del mondo e I discorsi e le parole</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi <p>Campo d’esperienza prevalente: I discorsi e le parole</p> <p>COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA E COMPETENZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali <p>Campo d’esperienza prevalente: Il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo</p>	<p>TRAGUARDI DI TAPPA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gioca con le coordinate del tempo e dello spazio, con i numeri e simboli, con gli aspetti logici e matematici delle cose, del tempo e della natura • Osserva la natura, i suoi elementi e i suoi fenomeni imparando a porsi domande e a rispondere ai suoi perché • Assapora il gusto dell’esplorazione e dell’indagine in natura, acquisendo sempre maggiore autonomia • Scopre nella narrazione un potente strumento per raccontare e condividere le esplorazioni intraprese e per acquisire nuove informazioni e conoscenze • Vive la bellezza attraverso la scoperta del mondo dell’arte • Assapora il gusto del bello nei monumenti e nei luoghi storici del proprio territorio • Sperimenta con il materiale creativo, partecipa a laboratori, incontra l’arte attraverso la visita a musei e gallerie d’arte • Si esprime in modo spontaneo attraverso il 	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>identità – competenze – cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva • Comunica, esprime emozioni e racconta usando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini • Chiede ed offre spiegazioni, usa un linguaggio per definire le regole • Esplora potenzialità offerte dalle tecnologie • Scopre e sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte • Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni. • Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, e rappresenta il corpo fermo e in movimento • Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio • Scopre alcuni ecosistemi e ne individua caratteristiche ed elementi <p>Raccoglie, manipola, gioca</p>
--	--	---

<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi • Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. <p>Campo d'esperienza prevalente: La conoscenza del mondo</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. <p>Campo d'esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori</p>	<p>disegno, la pittura, la musica, la danza, il teatro ed altre forme d'arte</p>	<p>esplora, cataloga elementi naturali e non Acquisisce informazioni</p>
--	--	--

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

GRUPPI	TEMPI	RISORSE MATERIALI
- Gruppi eterogenei	- Mattino - Pomeriggio	
RISORSE UMANE	SPAZI	
- Insegnanti di sezione - Assistenti educatrici	- Aula - Saloni - Giardino - Paese	

<p>3° UDA “L’ARTE, LE SUE FORME E I SUOI LINGUAGGI”</p> <p>PERIODO: da marzo a giugno</p> <p>TRAGUARDI DEL PROFILO COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici • Ha sviluppato l’attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali. <p>Campi d’esperienza prevalenti: il sé e l’altro e I discorsi e le parole</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. • È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. <p>Campi d’esperienza prevalenti: Il sé e l’altro e I discorsi e le parole</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica</p>	<p>TRAGUARDI DI TAPPA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre che la parola è un potente strumento per generare bellezza e aiuta a creare legami e relazioni: le parole gentili, dell’amore e dell’amicizia • Scopre nella narrazione uno strumento per emozionarsi, viaggiare e conoscere • Si avvicina al linguaggio della poesia e della musica che si trasforma in occasione di gioco, di emozione, di sogno, di immaginazione • Scopre e sviluppa l’interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte • Vive la bellezza attraverso la scoperta del mondo dell’arte • Assapora il gusto del bello nei monumenti e nei luoghi storici del proprio territorio • Sperimenta con il materiale creativo, partecipa a laboratori, incontra l’arte attraverso la visita a musei e gallerie d’arte <p>Si esprime in modo spontaneo attraverso il disegno, la pittura, la musica, la danza, il teatro ed altre forme d’arte</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>Identità, autonomia, cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si avvicina alla scrittura, al mondo dei libri e della letteratura per l’infanzia • Si confronta con gli altri, conquista la propria autonomia di scelta e di pensiero • Matura il senso di giustizia, discriminando ciò che è giusto e ciò che non lo è • Matura senso di responsabilità opponendo la categoria (estetica ed etica) del bello a ciò che non lo è • Muove i primi passi di cittadino <p>• Comunica, esprime emozioni e racconta usando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Esplora potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia • Inventiva storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative <p>Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio</p>
--	---	---

<p>e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Campo d'esperienza prevalente: I discorsi e le parole</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. <p>Campi d'esperienza prevalenti: II Sé e l'altro e i discorsi e le parole</p>		
---	--	--

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE		
GRUPPI	TEMPI	RISORSE MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi eterogenei 	<ul style="list-style-type: none"> - Mattino - Pomeriggio 	
RISORSE UMANE		SPAZI
<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti di sezione - Assistenti educatrici 		<ul style="list-style-type: none"> - Aula - Saloni

PROGETTO FESTE

I momenti di festa nella nostra scuola sono numerosi: festa dei nonni e degli Angeli custodi, S.Lucia, Natale, Carnevale, festa del papà, Pasqua, festa della mamma, festa dei diplomi (per i grandi) e festa di fine anno. Le **finalità** di queste occasioni sono:

- Far festa con i propri amici
- Condividere esperienze di gioia con i propri familiari
- Conoscere le tradizioni e l'ambiente culturale in cui viviamo
- Sviluppare la creatività
- Creare un ricordo della festa
- Instaurare un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia

IL RITO DEL COMPLEANNO

Soprattutto quando si è bambini festeggiare il compleanno è un momento molto atteso da condividere con i propri amici, quindi è importante far diventare il festeggiato in tutto e per tutto protagonista di questa giornata tanto speciale, mettendo al centro lui e la sua storia.

Nella nostra scuola in ogni classe si svolge così: al centro della stanza si trova un cartellone tondo diviso in dodici spicchi che rappresentano i mesi dell'anno, al centro vi è il sole con sopra una candela. Sullo spicchio del mese di nascita del bambino si posiziona un piccolo mappamondo e tante candeline quanti sono gli anni del festeggiato.

Tutti gli amici sono seduti intorno al cerchio e il protagonista della festa può indossare per l'occasione una corona. Quando tutto è pronto il festeggiato va ad accendere la candela del sole che simboleggia il momento in cui è venuto alla luce. Subito dopo prende in mano il mappamondo (che simboleggia la terra che gira intorno al sole) e, a partire dal suo mese di nascita, lo fa muovere completando un giro per ogni anno di vita già trascorso.

Ad ogni giro il bambino, aiutato da una frase preparata dai genitori che racconta i momenti salienti trascorsi, le conquiste o eventi importanti (la prima volta che ha camminato, parlato, quando è andato all'asilo, la nascita di un fratellino, ecc.) e poi, una volta completato ogni giro, accende una delle candeline poste accanto allo spicchio del suo mese di nascita (che simboleggia un anno di vita).

Si tratta di un sistema divertente che coinvolge attivamente il bambino, lo mette di fronte allo scorrere del tempo e gli insegna il giusto peso da dare alle cose belle accadute, il tutto in un'atmosfera di condivisione con gli altri.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Traguardi del profilo:

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI 3 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto.

Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONI SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di dentro/fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, vicino/lontano.

OBIETTIVI 4 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro /fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima dopo.

OBIETTIVI 5 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro /fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria. Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spaziotemporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione.

OBIETTIVI 5 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONI

SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro /fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria. Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spaziotemporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima e dopo.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Gli schemi sotto riportati sono stati elaborati in osservanza dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 1.085.465.

Nel passivo patrimoniale sono presenti Fondi TFR per Euro 236.203, debiti per Euro 701.271.

Si rimanda al documento "Relazione di missione" che contiene la dettagliata indicazione delle voci di bilancio.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate, oltre a consentire il mantenimento di un equilibrio a sostegno dei progetti in via di realizzo.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di predisposizione del presente documento non risultano contenzioni o controversie in corso.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

La funzione di controllo è assegnata al Revisore legale con verifiche trimestrali della contabilità, partecipazione alle riunioni del CdA e stesura delle relazioni al bilancio d'esercizio ed al bilancio sociale.

L'Organo di Controllo ha inoltre accertato il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5,6,7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla relazione al bilancio sociale può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017.

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.

Brembate Sopra, 01 giugno 2025.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
Alice Scorza.